

Comunità Pastorale
MARIA, MADRE DELLA SPERANZA
Chiesa di Azzate, Buguggiate e Brunello

GESÙ

MORTO PER TUTTI



Via Crucis
per le strade dei nostri paesi
Venerdì santo, 07 aprile 2023

CANTO INIZIALE

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

INTRODUZIONE

Siamo giunti all'ultima tappa del nostro cammino quaresimale, durante il quale abbiamo contemplato la croce di Cristo come la Parola da donare ad ogni uomo e donna che incontriamo sulla nostra strada, perché Gesù "è morto per tutti": Ora vogliamo andare alla radice di questo mirabile mistero, per assaporare tutta la sua forza attrattiva. Il sacrificio del Figlio di Dio è infatti paragonabile ad una scossa sismica le cui onde hanno coinvolto ogni particella del creato, generando però, al contempo, un movimento di ritorno a Dio, capace di riunificare quanto il male aveva diabolicamente frantumato e disgregato. Del resto Gesù stesso, alla vigilia della sua passione, dicendo "quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me", si preparava a vivere il dono della vita come l'inizio e il principio di questo percorso di ritorno dalla diaspora dell'esilio all'unità della terra promessa. Chi ha occhi per contemplare in questo modo la Parola della Croce, non può non scorgere in ogni essere umano, anche il più disperatamente lontano da Dio, un frammento di quella realtà che misteriosamente ma inesorabilmente si sta incamminando verso quell'unità che può compiersi solo perché Gesù, innalzato una volta per tutte sul patibolo del Golgota, continua ad attirare tutti a sé, nessuno escluso.

TUTTI

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,

ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,

mi guida per il giusto cammino

a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,

non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro

mi danno sicurezza.

**Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.**

**Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.**

Preghiamo.

O Dio, che hai redento l'uomo col sangue prezioso del tuo Figlio unigenito concedi a tutti noi la sapienza della croce per celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio e gustare la dolcezza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Chiusa in un dolore atroce,
eri là sotto la croce,
dolce Madre di Gesù.

**Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

*Mentre si canta... ci si avvia in processione.
I canti si trovano numerati in fondo al libretto **alle pp. 13-16.***

PRIMA STAZIONE <i>Gesù è condannato a morte</i>
--

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA

Dal Vangelo secondo Marco

Pilato disse loro: "Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?". Ed essi di nuovo gridarono: "Crocifiggilo!". Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro

Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

MEDITAZIONE

Signore Gesù, ti contempliamo davanti ai tuoi accusatori. Essi sono convinti di averti in loro possesso, di poterti dominare e schiacciare. Sono certi di poterti ridurre a nulla. Non si accorgono però che tu sei il Figlio dell'Uomo, colui che verrà sulle nubi del cielo e ricondurrà a casa tutti i figli dispersi, grazie alla forza attrattiva del tuo amore. Tu che alla vigilia di patire per noi hai detto che quando saresti stato elevato da terra sul patibolo avresti attirato tutti a te, aumenta la nostra fede. Aiutaci a comprendere la straordinaria potenza che scaturisce ogni giorno dal mistero della tua morte in croce. Dacci occhi nuovi, capaci di cogliere, al di là di tanta disperazione che sembra condannare la realtà alla confusione di Babele, quel misterioso movimento di ritorno all'unità della Gerusalemme celeste, provocato dal tuo amore che continua ad attirare tutto e tutti a te, che sei Dio e vivi e regni con il Padre nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

TUTTI

Signore Gesù, la tua passione continua nelle vicende di tanti uomini e donne.

**E noi ci sentiamo un po' come Giuda che ti ha tradito,
come Pietro che ti ha rinnegato,
come gli altri apostoli che sono fuggiti.**

Abbi pietà di noi Signore

Abbi pietà di noi!

Il tuo cuore desolato,
fu in quell'ora trapassato,
dallo strazio più crudel. **Santa...**

<i>SECONDA STAZIONE</i> <i>Gesù è caricato della Croce</i>

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA

Lettura del profeta Isaia

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà la salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe siamo stati guariti.

ALLE INVOCAZIONI RISPONDIAMO:

Signore, fa' che ci lasciamo attrarre dal tuo amore

- Signore tu sei il buon pastore, venuto a radunare il gregge disperso, a te supplici ci rivolgiamo. Rit.
- Signore tu sei il buon samaritano, venuto a soccorrere l'umanità ferita, a te supplici ci rivolgiamo. Rit.
- Signore tu sei il maestro, venuto a portare una parola di salvezza ad ogni uomo, a te supplici ci rivolgiamo. Rit.
- Signore tu sei il medico, venuto a sanare le anime di tutti i peccatori, a te supplici ci rivolgiamo. Rit.
- Signore tu sei il servo sofferente, venuto a caricarsi sulle spalle i drammi di tutti gli uomini, nessuno escluso, a te supplici ci rivolgiamo. Rit.

TUTTI

**Tu porti la tua croce, Gesù,
tu ricevi sulle tue spalle il legno del supplizio.
Vai verso la morte ed accetti la sofferenza, per amore.**

Abbi pietà di noi Signore

Abbi pietà di noi!

Fa' che il tuo materno affetto,
per tuo Figlio benedetto,
mi commuova e infiammi il cuor. **Santa...**

TERZA STAZIONE

Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la Croce

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA

Dal Vangelo secondo Luca

Mentre [i soldati] lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

TESTIMONIANZA

Sono 23 i mozambicani, uomini, donne e bambini, che sono stati uccisi mentre si trovavano al Centro Catechistico di Guiúá, nella diocesi di Inhambane, per partecipare a un corso di formazione per famiglie di catechisti. Fu il 22 marzo 1992 che furono assassinati, in un momento in cui il Mozambico stava già vivendo la fase finale della guerra civile iniziata nel 1977 e che ha causato circa 1 milione di morti e cinque milioni di sfollati. La diocesi di Inhambane aveva deciso di riaprire il Centro Catechistico di Guiúá per la formazione delle famiglie dei catechisti. I catechisti sono stati prelevati dalle loro case. Alcuni sono riusciti a scappare nella boscaglia in mezzo alla confusione che ne è seguita. Ma altri no. Sono stati rapiti e a circa quattro chilometri dal centro di catechesi sono stati interrogati. Chiunque li abbia uccisi sapeva chi erano. Sapeva che erano della Chiesa, che erano catechisti. Hanno risposto chi erano, cosa facevano lì, che non erano lì per motivi politici perché erano catechisti, e sono venuti per approfondire la parola di Dio. Tuttavia, nonostante ciò, furono uccisi con armi bianche, baionette. Hanno testimoniato la loro fede con il loro sangue. I loro corpi sono stati trasportati e sepolti nel Centro di Catechesi, dove attualmente si trova il Santuario Diocesano di Inhambane. La morte di questi uomini e donne è avvenuta lo stesso giorno in cui hanno iniziato un cammino di fede impegnata. Così saranno ricordati per sempre. Il cimitero dove sono sepolti è meta di pellegrinaggio per centinaia di cristiani durante tutto l'anno. I cattolici del Mozambico hanno grande venerazione per questi loro fratelli e li considerano "martiri".

TUTTI

**Nessuno più di te, o Maria,
patisce per quello che sta accadendo a tuo figlio.
Nessuno più di te gli è vicino.
Anche oggi tu condividi
tutte le nostre ferite e le nostre prove.**

Abbi pietà di noi Signore

Abbi pietà di noi!

Dolce Madre dell'amore
fa' che il grande tuo dolore,
io lo senta pure in me. **Santa...**

QUARTA STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

LETTURA

Dal libro del Profeta Isaia

È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

PREGHIAMO INSIEME

Non ha apparenza né bellezza
per attirare i nostri sguardi,
non splendore per poterci piacere.

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori;
e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,
ognuno di noi seguiva la sua strada;
il Signore fece ricadere su di lui
l'iniquità di noi tutti.

Maltrattato, si lasciò umiliare
e non aprì la sua bocca;
era come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
e non aprì la sua bocca.

TUTTI

**Nulla e nessuno, Gesù, potrà separarci dal tuo amore:
questo amore tenace e fedele,
questo amore che non indietreggia
di fronte alla sofferenza e alla morte,
ma trasfigura la croce
in un simbolo di salvezza e di vita.**

Abbi pietà di noi Signore

Abbi pietà di noi!

Santa Vergine, hai contato
tutti i colpi del peccato,
nelle piaghe di Gesù. **Santa...**

QUINTA STAZIONE <i>Gesù è spogliato delle vesti</i>
--

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA

Dal Vangelo secondo Giovanni

I soldati poi [...] presero le sue vesti, ne fecero quattro parti — una per ciascun soldato — e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si compiva la Scrittura, che dice: "Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte".

MEDITAZIONE

In questo giorno, che San Paolo VI volle dedicare alla preghiera e alla riflessione per la pace nel mondo, sentiamo ancora più forte, intollerabile il contrasto della guerra, che in Ucraina e in altre regioni semina morte

e distruzione. Tuttavia non perdiamo la speranza, perché abbiamo fede in Dio, che in Gesù Cristo ci ha aperto la via della pace. L'esperienza della pandemia ci insegna che nessuno può salvarsi da solo, ma che insieme possiamo percorrere sentieri di pace e di sviluppo. Nel mondo intero, in tutti i popoli sale il grido: no alla guerra! No al riarmo! Le risorse vadano allo sviluppo: salute, alimentazione, educazione, lavoro.

(Papa Francesco, Angelus 1 gennaio 2023)

TUTTI

**Apri i nostri occhi, Gesù,
davanti alle tue piaghe e a quelle di tanti uomini e donne.
Desta in noi uno spirito di mitezza e di benevolenza,
tu che ti sei fatto inchiodare alla croce, per amore.**

Abbi pietà di noi Signore

Abbi pietà di noi!

Con che spasimo piangevi,
mentre trepida vedevi,
il tuo Figlio nel dolor. **Santa...**

SESTA STAZIONE

Gesù è inchiodato alla Croce

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA

Dal Vangelo secondo Luca

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". [...] Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: "Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto". Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: "Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso". Sopra di lui c'era anche una scritta: "Costui è il re dei Giudei".

MEDITAZIONE

Essere inchiodati ad una croce, immobilizzati in un letto, imprigionati dalle sbarre in una cella, schiacciati dalla miseria, abusati dalla

prepotenza degli adulti, schiavizzati in un rapporto di coppia malato, condannati all'ignoranza è quanto di più contrario e lontano ci possa essere da una idea di vita come movimento e cammino verso la piena realizzazione di sé. Eppure Gesù, lasciandosi forare le mani e i piedi, ha voluto sperimentare anche queste forme di sofferenza, toccandole con il balsamo della sua grazia e trasformandole da situazione di stallo in occasione di ripartenza e redenzione. Dopo la sua morte sulla croce, tutto e tutti sono stati raggiunti dalla scossa del suo amore e tutto e tutti sono coinvolti nella sua opera di attrazione universale verso la pienezza del Regno, dove ogni lacrima sarà asciugata e ogni pianto si trasformerà in gioia per sempre. Come giustamente ci ricorda papa Francesco in *Evangelii gaudium*: "Confessare un Padre che ama infinitamente ciascun essere umano implica scoprire che con ciò stesso gli conferisce una dignità infinita. Confessare che il Figlio di Dio ha assunto la nostra carne umana significa che ogni persona umana è stata elevata al cuore stesso di Dio. Confessare che Gesù ha dato il suo sangue per noi ci impedisce di conservare il minimo dubbio circa l'amore senza limiti che nobilita ogni essere umano".

DALL'ESORTAZIONE APOSTOLICA EVANGELII GAUDIUM (N. 178)

TUTTI

**Non c'è gesto di bontà, non c'è parola di amore
che tu non ricompensi al di là di qualsiasi previsione.
Perché tu, Gesù, vedi e apprezzi la nostra solidarietà
e lo spirito fraterno che ci induce ad uscire da noi stessi
e a tendere la mano.**

Abbi pietà di noi Signore

Abbi pietà di noi!

Di dolori quale abisso,
presso, o Madre, al crocifisso,
voglio piangere con Te. **Santa...**

SETTIMA STAZIONE Gesù muore sulla Croce
--

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA

Dal Vangelo secondo Giovanni

«Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

MEDITAZIONE

Siamo al cuore del mistero. Ecco la scossa sismica, il terremoto che ha segnato per sempre la storia e l'ha reindirizzata grazie alla forza attrattiva dell'amore sgorgato dal cuore trafitto di Gesù crocifisso, agnello immolato per la vita del mondo. Lasciamo che le sue parole pronunciate alla vigilia di patire per noi - "Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me" - trasformino il nostro sguardo sulla realtà e dilatino il nostro cuore, così da essere uomini e donne di speranza, pronti a scorgere in ogni piccolo gesto, anche il più insignificante, il segno che tutti gli esseri umani sono in cammino verso la pienezza del Regno, perché attratti da un amore più potente e forte dei loro peccati, delle loro fragilità o delle loro debolezze.

TUTTI

Il nostro percorso, Gesù, termina davanti al tuo sepolcro. La nostra Via Crucis finisce davanti a quello che appare come un esito irreparabile. Eppure noi sappiamo che non sarà la morte a dire l'ultima parola sulla tua e sulla nostra storia. Aiutaci ad amare come te, fino in fondo, nel sacrificio e nel servizio, per poter condividere la tua gloria.

Abbi pietà di noi Signore

Abbi pietà di noi!

E vedesti il tuo Figliolo,
così afflitto, così solo,
dare l'ultimo respir. **Santa...**

OMELIA - CANTO

Celebrazione **«nella deposizione del Signore»**

La celebrazione che commemora la Deposizione del Signore nel sepolcro, con la sua allusione alla discesa agli inferi, è un momento culturale particolarmente adatto a concludere eventuali riunioni di preghiera comunitaria alla sera del Venerdì santo, permettendo d'integrare nell'ordinamento liturgico del Triduo anche pratiche devozionali profondamente radicate nella pietà ecclesiale.

Continuazione del Vangelo secondo Matteo

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.

Rito della sepoltura di Gesù – Silenzio

Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Preghiamo.

Tu hai voluto, o Dio, che il nostro Salvatore,
affidato il corpo al sonno del sepolcro,
riscattasse gli antichi giusti dal regno di morte;
dona a quanti sono stati sepolti con lui nel battesimo
di risorgere alla libertà della nuova vita
e di entrare nella gloria con lui,
nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

CONGEDO

Benedetto il Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

Amen.

Andiamo in pace.

Nel nome di Cristo.

Canti

1. SIGNORE DOLCE VOLTO

Signore, dolce volto
di pena e di dolor,
o volto pien di luce,
colpito per amor.
Avvolto nella morte,
perduto sei per noi.
Accogli il nostro pianto,
o nostro Salvator.

Nell'ombra della morte
resistere non puoi.
O Verbo, nostro Dio,
in croce sei per noi.
Nell'ora del dolore
ci rivolgiamo a te.
Accogli il nostro pianto,
o nostro Salvator.

O capo insanguinato
del dolce mio Signor,
di spine incoronato,
trafitto dal dolore.
Perché son sì spietati
gli uomini con te?
Ah, sono i miei peccati!
Gesù, pietà di me!

Nell'ora della morte
il Padre ti salvò.
Trasforma la mia sorte:
con te risorgerò.
Contemplo la tua croce,
trionfo del mio re,
e chiedo la tua pace:
Gesù pietà di me.

2. IO NON SONO DEGNO

Io non sono degno di ciò che fai per me: Tu che ami tanto uno come me, vedi non ho nulla da donare a Te, ma se Tu lo vuoi prendi me.

Sono come la polvere alzata dal vento, sono come la pioggia caduta dal cielo, sono come una canna spezzata dall'uragano se Tu, Signore, non sei con me.

Io non sono degno di ciò che fai per me: Tu che ami tanto uno come me, vedi non ho nulla da donare a Te, ma se Tu lo vuoi prendi me.

Contro i miei nemici Tu mi fai forte, io non temo nulla e aspetto la morte, sento che sei vicino, che mi aiuterai, ma non sono degno di quello che mi dai.

Io non sono degno di ciò che fai per me: Tu che ami tanto uno come me, vedi non ho nulla da donare a Te, ma se Tu lo vuoi prendi me.

3. SE TU M'ACCOGLI

Se tu m'accogli, Padre buono, prima che venga sera, se tu mi doni il tuo perdono avrò la pace vera: ti chiamerò mio Salvatore e tornerò, Gesù con te.

Se nell'angoscia più profonda, quando il nemico assale, se la tua grazia mi circonda, non temerò alcun male: t'invocherò, mio Redentore e resterò sempre con te.

Signore, a te veniam fidenti: tu sei la vita, sei l'amor. Dal sangue tuo siam redenti, Gesù, Signore, Salvator. Ascolta, tu che tutto puoi: vieni, Signor, resta con noi.

4. TI SALUTO O CROCE SANTA

Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel.

Tu nascesti fra le braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data ti fu.

O Agnello divino immolato
sull'altar della croce, pietà!
Tu che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha.

Del giudizio nel giorno tremendo
sulle nubi del cielo verrai:
piangeranno le genti vedendo
qual trofeo di gloria sarai

5. PADRE PERDONA

**Signore, ascolta: Padre,
perdona! Fa' che vediamo il tuo
amore.**

A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo gioia di salvezza,
fà che troviamo grazia di perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore

e ti preghiamo: dona il tuo
perdono.

O buon Pastore, tu che dai la vita,
Parola certa, Roccia che non
muta, perdona ancora con pietà
infinita.

6. APRI LE TUE BRACCIA

Hai cercato la libertà lontano,
hai trovato la noia e le catene,
hai vagato senza via, solo con la
tua fame.

**Apri le tue braccia, corri
incontro al Padre,
oggi la sua casa sarà in festa
per te. (2v)**

Se vorrai spezzare le catene,
troverai la strada dell'amore,
la tua gioia canterai: questa è la
libertà.

I tuoi occhi ricercano l'azzurro,
c'è una casa che aspetta il tuo
ritorno e la pace tornerà: questa è
la libertà.

7. È GIUNTA L'ORA

È giunta l'ora, Padre, per me:
ai miei amici ho detto che
questa è la vita: conoscere Te
e il Figlio Tuo: Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me,
ed ora sanno che torno a Te.
Hanno creduto: conservali Tu
nel tuo Amore, nell'unità.
Tu mi hai mandato ai figli tuoi:
la tua parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia:
la gioia vera viene da Te.

Io sono in loro e Tu in me;
e siamo perfetti nell'unità;
e il mondo creda
che Tu mi hai mandato:
li hai amati come ami me.

8. VOLTO DELL'UOMO

Volto dell'uomo,
penetrato dal dolore,
volto di Dio,
penetrato di umiltà,
scandalo dei grandi,
che confidano nel mondo,
uomo dei dolori,
pietà di noi.

Volto di pace,
di perdono e di bontà,
tu, che in silenzio
hai pagato i nostri errori,
scandalo dei forti,
di chi ha sete di violenza,
Cristo Salvatore,
pietà di noi.

Volto di luce,
di vittoria e libertà,
tu hai tracciato
i sentieri della vita;
spezzi con la croce
le barriere della morte:
Figlio di Dio,
pietà di noi.

9. UOMO DELLA CROCE

Nella memoria di questa Passione
noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello soffrire da solo.

**Noi ti preghiamo Uomo della
Croce figlio e fratello
noi speriamo in Te. (2 volte).**

Nella memoria di questa tua Morte
noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli. **Rit.**

Nella memoria dell'ultima Cena
noi spezziamo di nuovo il tuo
Pane ed ogni volta il tuo Corpo
donato sarà la nostra speranza di
vita. **Rit.**

10. NADA TE TURBE

Nada te turbe nada, te espante;
quien a Dios tiene nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante;
sólo Dios basta.

11. E SONO SOLO UN UOMO

Io lo so Signore
che vengo da lontano
prima nel pensiero
e poi nella tua mano
io mi rendo conto
che tu sei la mia vita
e non mi sembra vero
di pregarti così.
Padre di ogni uomo
e non ti ho visto mai
Spirito di Vita
e nacqui da una donna
figlio mio fratello
e sono solo un uomo
eppure io capisco che tu sei verità.

**E imparerò a guardare tutto il
mondo con gli occhi trasparenti
di un bambino
e insegnerò a chiamarti Padre
Nostro ad ogni figlio che diventa
uomo. (2 volte)**

Io lo so Signore che

tu mi sei vicino
luce alla mia mente
guida al mio cammino
mano che sorregge
sguardo che perdona
e non mi sembra vero
che tu esista così.
Dove nasce amore
Tu sei la sorgente
dove c'è una croce
Tu sei la speranza
dove il tempo ha fine
Tu sei vita eterna
e so che posso sempre
contare su di Te.

**E accoglierò la vita come un
dono e avrò il coraggio di morire
anch'io e incontro a te verrò col
mio fratello che non si sente
amato da nessuno. (2 volte)**

12. TU MI GUARDI DALLA CROCE

Tu mi guardi dalla croce
Questa sera mio Signor,
Ed intanto la Tua voce
Mi sussurra: "Dammi il cuor!"

Questo cuore sempre ingrato
Oh, comprenda il Tuo dolor,

E dal sonno del peccato
Lo risvegli, alfin, l'Amor!

Madre afflitta, tristi giorni
Ho trascorso nell'error;
Madre buona, fa' ch'io torni
Lacrimando, al Salvator!

13. IL SIGNORE È LA MIA SALVEZZA

**Rit. Il Signore è la mia
salvezza e con lui non temo
più perché ho nel cuore la
certezza: la salvezza è qui
con me.**

1. Ti lodo, Signore, perché un
giorno ero lontano da te. Ora
invece son tornato e mi hai
preso con te.

2. Berrete con gioia alle fonti,
alle fonti della salvezza e quel
giorno voi direte: Lodate il
Signore, invocate il suo nome.

3. Fate conoscere ai popoli
tutto quello che lui ha compiuto
e ricordino per sempre,
ricordino sempre che il suo
nome è grande



**Comunità
Pastorale**
MARIA MADRE
DELLA SPERANZA

Chiesa di
Azzate
Buguggiate
Brunello